

Introduzione alla storia

lezione 9

Prof. Marco Bartoli

Analisi della fonte

- L'analisi delle fonti scritte deve tener conto anzitutto se si tratta di documenti o fonti narrative.
- Tutte le fonti (sia documentarie che narrative) vanno sottoposte ad un esame **estrinseco** (che esamina materia scrittoria, scrittura, formule, stile) ed uno **intrinseco** (che si chiede da chi, dove, come, quando e perché è stata redatta la fonte? E: quale ne è il contenuto e quali le informazioni storiografiche che trasmette?)

Chi

Il primo problema è quello dell'Autore.

Molti testi sono **anonimi**.

Ovvero sono **falsamente attribuiti** (i cosiddetti pseudo Dionigi, o pseudo Agostino)

Un esempio: questa estate in un codice della biblioteca di Giovanni da Capestrano ho rinvenuto due opere di un certo Giovanni Paolo da Fondi. Si tratta di un *Trattato astrologico* e di una *Quaestio de duratione mundi*. E' stato interessante venire a sapere che si tratta di un professore di astrologia presso lo Studio di Bologna, che ha insegnato nella prima metà del XV secolo, cioè di un'opera all'avanguardia nel momento in cui Giovanni da Capestrano la utilizzava per comporre i suoi lavori.

Dove e quando

- La seconda domanda riguarda il luogo di composizione. Sapere ad esempio che Innocenzo IV redasse la bolla in cui riconosceva il culto di Rosa da Viterbo mentre era ad Assisi ed aveva da poco assistito alla morte e alle esequie di Chiara d'Assisi non è senza significato per cogliere il valore della bolla stessa.
- Anche perché il papa stava rientrando in Italia dopo aver vinto la sua battaglia contro l'imperatore Federico II che era morto pochi anni prima.

Come

- Ogni testo ha una sua origine.
- I documenti in genere erano preceduti da una *petitio* ovvero da un contenzioso giuridico.
- Le fonti narrative non hanno solo un autore, hanno anche uno o più committenti.

perché

- Ogni fonte è stata scritta con uno scopo
- Nel caso di un documento, in genere lo scopo è evidente ed univoco (anche se la forma può essere velata: cfr. la “pace” di Costanza 1182, che si presenta come una concessione imperiale)
- Nel caso di una fonte narrativa gli scopi sono spesso celati e molteplici.